

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - **Decreto dirigenziale n. 281 del 4 novembre 2009 – POR Campania FESR 2007/2013 Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' solidali e scuole aperte" - DGR 1367 del 28/08/2008 modificata dalla DGR 1567 del 15/10/2009 "Una comunita', una scuola di qualita'". Il progetto Educational Quality Facilities (EQF) - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di Progetti - B) "Graduale elevamento della qualita' di aree, edifici, attrezzature".**

PREMESSO

- che con decisione n. C (2007)4265 dell'11 settembre 2007, la Commissione Europea ha adottato la proposta del POR Campania FESR 2007/13;
- che con DGR n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FESR 2007/13;
- che con successiva Delibera n.26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo ed ha affidato alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle relative operazioni sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla L.R. 11/91;
- che con DGR n. 1367 del 28/08/2008, pubblicata sul BURC n. 49 del 9 dicembre 2008, recante *"Una comunità, una scuola di qualità". Il progetto Educational Quality Facilities (EQF)*, come modificata dalla DGR n. 1567 del 15/10/2009, la Giunta Regionale della Campania ha definito una strategia complessiva mirata a realizzare, nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR FESR 2007/13, interventi finalizzati all'innalzamento della qualità delle strutture educative, funzionale al potenziamento dell'offerta formativa e all'innalzamento della qualità della didattica, in una prospettiva di scuola aperta alle esigenze educativo - formative dei giovani e del territorio;
- che, segnatamente, il citato Obiettivo 6.3 del POR FESR 2007-2013, per la parte riferita al potenziamento e alla qualificazione del sistema delle infrastrutture per l'istruzione, risulta funzionale al raggiungimento degli Obiettivi Operativi dell'Asse III – Inclusione sociale - del POR FSE in materia di istruzione e formazione di competenza dell'AGC 17;

CONSIDERATO

- che gli interventi da realizzare nell'ambito del Progetto EQF, così come definiti nell'allegato (All. Sub A) alla DGR 1567/2009, sono relativi alle seguenti azioni:

- A) Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati;
- B) Elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature, finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio ai fini dell'accrescimento culturale dello stesso;
- C) Gestione dei periodi transitori nella programmazione e realizzazione degli interventi ed attrezzature rare e fortemente specializzate;
- D) Interventi campione "segnale", onnicomprensivi di tutti i principi di qualità, atti a generare comportamenti culturali di qualità conseguenti;
- E) Azioni di divulgazione e supporto alla programmazione degli enti locali;

RITENUTO

- che si possano, in aderenza con le scelte programmatiche operate dalla Regione Campania, attivare, mediante uno specifico Avviso, interventi in materia di edilizia scolastica, così come previsto all'Azione B);
- che vadano, pertanto, messi a bando gli interventi, di cui all'Azione B) sopra richiamata sugli edifici scolastici che presentino carattere di interesse ai fini della programmazione della rete scolastica e della connessa offerta di istruzione, anche con riferimento alle attività di promozione sociale e culturale del territorio;
- che, segnatamente, con il presente decreto si possa approvare l'allegato Avviso (All. 1) in uno con il Formulario di presentazione del progetto (All. 2), destinato a Province e Comuni - nel rispetto della normativa definita con la Legge 23/96 - per la presentazione di progetti preliminari su immobili esistenti, re-

lativamente ad interventi che migliorino in tutto o in parte i livelli qualitativi degli spazi, così come previsto dalla già richiamata Azione B);

- che si possa intervenire prioritariamente, per recuperare e potenziare le strutture della Scuola Secondaria di 2° grado, che costituisce il segmento dell'offerta di istruzione in cui si registra il maggior numero di abbandoni e in cui è più alta la percentuale di dispersione riferita al biennio dell'obbligo, anche con riferimento al Piano di Azione dell' Obiettivo Operativo S.01 del POR Campania FSE 2007/13;

- che non si debbano tralasciare gli edifici destinati all'offerta della Scuola Secondaria di 1° grado, con particolare riguardo agli istituti comprensivi, anche per gli aspetti connessi al raggiungimento degli Obiettivi Operativi S.02 e S.03 del POR Campania FSE 2007/13;

- che tali obiettivi vadano perseguiti anche attraverso interventi che privilegiano:

- l'uso comune di spazi, attrezzature, strumenti e servizi da parte di più istituzioni scolastiche, nella dimensione di ambito funzionale alla programmazione dell'offerta formativa;
- l'utilizzo di edifici e locali scolastici, per attività extrascolastiche e di promozione sociale e culturale, compatibilmente con l'espletamento delle attività curricolari e al di fuori dell'orario scolastico;
- la sostenibilità ambientale e lo sviluppo tecnologico per orientare le modalità progettuali nell'organizzazione e nella gestione degli spazi didattici ed extradidattici verso criteri di sostenibilità;

- che le progettazioni debbano tener conto dei "principles" e degli "indici di qualità" - in parte già definiti nel contesto delle attività CELE/OCSE - richiamati nell'allegato sub A alla DGR 1567/2009;

- che per le voci di spesa ammissibili si debba fare riferimento ai disciplinari di cui alle DGR n. 1340 e 1341 del 2007, nonché al Manuale di Gestione della Regione Campania relativo agli interventi cofinanziati dal FESR 2007/13, di prossima emanazione;

PRESO ATTO

- che la DGR 1567/2009 prevede per la realizzazione dell'Azione B) risorse finanziarie del POR - FESR e FAS 2007/13 - per un importo complessivo pari a 100M€;

RITENUTO

- che, nelle more della verifica dell'effettiva consistenza delle risorse FAS, così come previsto dalla DGR 1367 del 28/08/2008, l'allegato Avviso possa fare riferimento all'intera disponibilità di risorse FESR pari a € 66.666.666,67, finanziando i progetti che, in ordine di graduatoria di merito, saranno dichiarati ammissibili, con le risorse che il Bilancio Regionale renderà via via disponibili sull'UPB 22.84.245 - Cap. 2674;
- che eventuali interventi estratti dall'elenco del Parco Progetti Regionale, che risulteranno coerenti con il Progetto EQF vadano finanziati nei limiti degli importi assegnati alle tipologie di intervento di cui all'art. 6 dell'Avviso;

- che si debba rinviare a successivi atti del Dirigente del Settore Orientamento Professionale, nonché responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, l'impegno e l'erogazione delle risorse assentite;

VISTA

- la normativa di riferimento e quella significativa ai fini della realizzazione degli interventi del Progetto EQF, così come esplicitata nell'Avviso, che abbraccia sia la cornice economico giuridica all'interno della quale si muovono i contributi dell'UE, che gli aspetti precipuamente tecnici afferenti la regolamentazione del settore degli appalti pubblici, delle opere edili, nonché la materia dell'Istruzione;

ed, inoltre:

- la DGR n. 1567 del 15/10/2009;
- La DGR n. 1367 del 28/08/2008;
- la DGR n. 1265 del 24/07/2008;
- il DPGR n. 61 del 7/03/2008;
- la DGR n. 1921 del 9/11/2007;
- la DGR n. 3466 del 3/06/2000;
- la L.R. n.7 del 30/04/2002;

- le LL.RR. nn.1 e 2 del 19/01/2009;
- la DGR n.211 dell'1/02/2008;
- la DGR n.261 del 23/02/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Orientamento professionale, responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

per le considerazioni riportate in premessa e che si intendono integralmente richiamate,

- di approvare l'**Avviso** (All. 1) in uno con il **Formulario di presentazione del progetto** (All. 2) per la realizzazione degli interventi di cui all'Azione B) "Graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature, finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio ai fini dell'accrescimento culturale dello stesso" del Progetto EQF definito dalla DGR 1367/2008, modificata dalla DGR 1567/2009;
- di mettere a bando gli interventi di cui all'Azione B), sopra richiamata, sugli edifici scolastici che presentino carattere di interesse ai fini della programmazione della rete scolastica e della connessa offerta di istruzione, anche con riferimento alle attività di promozione sociale e culturale del territorio;
- di fare riferimento, per le voci di spesa ammissibili ai disciplinari di cui alla DGR n. 1340 e 1341 del 2007, nonché al Manuale di Gestione della Regione Campania relativo agli interventi cofinanziati dal FESR 2007/13, di prossima emanazione;
- di destinare l'intera disponibilità di risorse FESR pari a € 66.666.666,67, prevista dalla DGR 1567/2009 agli interventi di cui all'Azione B) del Progetto EQF, fatta salva la verifica dell'effettiva consistenza delle risorse FAS previste dalla DGR 1367 del 28/8/2008;
- di finanziare i progetti che, in ordine di graduatoria di merito, saranno dichiarati ammissibili, con le risorse che il Bilancio Regionale renderà via via disponibili sull'UPB 22.84.245 - Cap. 2674;
- di finanziare, nei limiti degli importi assegnati alle tipologie di intervento di cui all'art. 6 del presente Avviso, eventuali interventi estratti dal Parco Progetti Regionale che risulteranno coerenti con il Progetto EQF;
- di rinviare a successivi atti del Dirigente del Settore Orientamento professionale, responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, l'impegno e l'erogazione delle risorse assentite;
- di inoltrare il presente provvedimento alle AAGGCC n. 08 - Settori nn. 01 e 02; n. 09; n. 03; n. 01; n. 17 - Settori nn. 01 e 06 - ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania.

Dott. Francesco GIRARDI



All.1

REGIONE CAMPANIA

POR Campania FESR 2007/13

Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte"

DGR 1367 del 28/8/2008 "Una comunità, una scuola di qualità".

Il progetto Educational Quality Facilities (EQF)" modificata dalla DGR 1567 del 15/10/2009.

POR Campania FESR 2007/13

ASSE VI - Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte"

Progetto EQF

**Azione B) Graduale elevamento della qualità di aree, edifici,
attrezzature finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio**

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI



IL QUADRO NORMATIVO

Si elenca la normativa di riferimento e quella significativa ai fini della realizzazione degli interventi del Progetto EQF, che abbraccia sia la cornice economico giuridica all'interno della quale si muovono i contributi dell'UE, che gli aspetti precipuamente tecnici afferenti la regolamentazione del settore degli appalti pubblici, delle opere edili, nonché la materia dell'Istruzione.

Comunità Europea:

- il Regolamento (CE) del 5 luglio 2006 n. 1080 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) del 11 luglio 2006 n. 1083 del Consiglio Europeo, relativo al FESR e recante disposizioni generali sul FESR, FSE e Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 relativamente ai Programmi Operativi per gli obiettivi “Convergenza” e “Competitività regionale e occupazione”;
- il Regolamento (CE) dell'8 dicembre 2006 n. 1828, che stabilisce le modalità d'esecuzione del regolamento (CE) n. [1083/2006](#) del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e del Regolamento (CE) n. [1080/2006](#) del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FESR;
- il Regolamento (CE) n. 1084/2006, Fondo di coesione;
- la Direttiva 2004/18/CE, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- la Decisione della Commissione UE n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13;

Stato Italiano:

- il D.Lgs. dell'11 settembre 2008 n. 152, “Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D.Lgs. del 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, a norma dell'art. 25, c. 3, della Legge 18 aprile 2005, n. 62”;
- il D.Lgs. del 9 aprile 2008 n. 81, Testo Unico in materia di “Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di Lavoro” (ex Legge 626 del 1994 e s.m. e i.);
- il D.Lgs. del 12 aprile 2006 n. 163, “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- la Legge del 27/12/2002 n. 289 art. 80 c.21, “Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici”;
- la Legge 53/2003, “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale”;
- la Legge Costituzionale del 18 ottobre 2001 n. 3, che ha riconosciuto alle Regioni la potestà legislativa, concorrente con quella dello Stato, in materia di istruzione;
- il DPR 28 dicembre 2000 n. 445, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il DPR 21 dicembre 1999 n. 554, “Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni”;
- l'art. 138 del D.lgs. n.112/98, che delega alle Regioni, tra l'altro, la programmazione dell'offerta formativa integrata di istruzione e formazione e la connessa programmazione della rete scolastica;



- la Legge dell'11 gennaio 1996 n. 23, "Norme per l'edilizia scolastica";
- la Legge dell'11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, "Legge quadro in materia di lavori pubblici";
- il DPR del 26 agosto 1993 n. 412, "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi";
- la Legge del 5 febbraio 1992 n. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- la Legge del 9 gennaio 1991 n. 10, "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- la Legge del 7 agosto 1990 n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Regione Campania:

- la DGR n. 1567 del 15/10/2009, che modifica la DGR n.1367/2008;
- la DGR n. 1155 del 30/6/2009, recante "Associazione della Regione Campania al PEB/OCSE/OECD";
- il DD del Coordinatore dell'AGC 17 n. 140 del 19/05/2009;
- la DGR n. 1979 del 12/12/2008 recante "Associazione della regione Campania al CISEM (Centro per l'Innovazione e la Sperimentazione Educativa)";
- La DGR n. 1367 del 28/08/2008, recante "Una comunità, una scuola di qualità. Il progetto Educational Quality Facilities (EQF) POR FESR 2007/13";
- la DGR n. 1265 del 24 luglio 2008, relativa al Parco Progetti Regionale;
- la DGR n. 879 del 16 maggio 2008, recante "Presa d'atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE";
- la DGR n. 794 del 9/5/2008;
- il DPGR n. 61 del 7 marzo 2008 con cui è attribuita al Dirigente del Settore Orientamento Professionale dell'AGC 17 la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 6.3 del PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 2096 del 30/11/2007;
- la DGR n. 1921 del 9 novembre 2007, "Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FESR 2007/13";
- la DGR n. 1340 del 20 luglio 2007, "Disciplinare degli appalti di lavori pubblici, recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del POR nel campo delle infrastrutture (opere pubbliche e di pubblica utilità)";
- la DGR n. 1341 del 20 luglio 2007, "Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania";
- la L.R. del 27/02/2007 n. 3, "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- la L.R. 01/02/2005, n. 4 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione";
- la DGR n. 3707 del 19/6/1998 con cui è stato stabilito di avvalersi della consulenza tecnico/scientifica del CISEM per la predisposizione del Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche;
- la L.R. del 6 maggio 1985 n. 50, "Contributo della Regione per opere di edilizia scolastica".

PREMESSA

La Regione Campania con il PO FESR 2007-2013 - Asse VI - *Sviluppo Urbano e qualità della vita* intende promuovere uno sviluppo urbano sostenibile attraverso la valorizzazione delle comunità locali, il rafforzamento della crescita economica, il recupero dell'ambiente fisico, la promozione dell'imprenditorialità, nonché la qualificazione dei servizi alla cittadinanza. In particolare, si intende costruire un sistema reticolare cittadino che, in forte relazione con il territorio circostante, sia in grado di



favorire il rafforzamento della coesione sociale all'interno del territorio regionale. In Campania oggi è ancor più indispensabile investire sull'innalzamento della qualità della vita per tutti i cittadini, in considerazione dei cambiamenti territoriali dovuti ai flussi demografici ed alla conseguente variazione dei bisogni della collettività.

L'Asse VI del POR FESR 2007/13 con l'Obiettivo Operativo 6.3a "Città solidali e scuole aperte" si propone di potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture di istruzione, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini. L'obiettivo di fondo di tale scelta è quello di consolidare l'idea che la scuola e i suoi spazi siano al centro della vita di ogni comunità e vadano, pertanto, rafforzati e dotati di quella qualità che è il segno di civiltà e di promozione culturale ed economica.

L'azione della Regione Campania, da sempre improntata a garantire l'attuazione dei principi di cui agli articoli 30, 33 e 34 della Costituzione Italiana, si è già sviluppata negli anni con interventi promossi ai sensi della normativa di settore, regionale (L.R. 50/85) e nazionale (L. 23/96, L.289/02-art. 80). Segnatamente, per quanto riguarda la sicurezza sismica, la Regione ha finanziato interventi di miglioramento e di adeguamento sismico degli edifici scolastici sia attraverso il già citato art. 80, sia attraverso l'OPCM 3362/2004, relativo all'adeguamento antisismico degli edifici pubblici strategici.

Mediante l'attribuzione di quota parte delle risorse del POR FESR 2007-2013 all'Obiettivo Operativo 6.3a "Città solidali e scuole aperte", la Regione Campania ha inteso finalizzare la propria azione al potenziamento e all'innalzamento della qualità delle infrastrutture per l'istruzione a sostegno della qualità della didattica e della trasformazione delle scuole in luoghi di offerta arricchita, in una prospettiva di scuola aperta alle esigenze educativo - formative dei giovani e del territori.

La qualità estetica e funzionale delle architetture scolastiche/educative - fondamentale per il raggiungimento di più ampi obiettivi educativi, intervenendo sul recupero di sacche di abbandono ed evasione, migliorando in un rapporto dinamico e maggiormente interattivo docente/discente, giocando un ruolo primario nel formare e modellare l'atteggiamento dei ragazzi, intervenendo con un impatto positivo sull'apprendimento ma anche sul bene stare a scuola di studenti e insegnanti - costituisce in un approccio organico dell'azione regionale ai temi dell'istruzione, un elemento trasversale agli Obiettivi di Servizio S01- S02 - S03 del POR FSE 2007/13.

In tal senso va sottolineata la portata dell'azione complessiva che la Regione Campania intende sviluppare nel periodo di riferimento del POR Campania 2007/13 in materia di istruzione anche nella direzione, come si è detto, del recupero delle possibilità di apprendimento e di acquisizione di conoscenze e competenze dei giovani campani che, dai risultati scaturiti dalla nota indagine OCSE-PISA sul "Livello di competenza dei quindicenni italiani", pongono la Regione Campania fra le aree geografiche in cui risulta più alta la percentuale di allievi con scarse competenze di base (36%) e logico-matematiche (44,3%) e scarsa capacità di applicazione delle stesse per la soluzione di problemi di realtà, senza tralasciare l'altro dato, assolutamente preoccupante, dei giovani tra i 18 e i 24 anni (27,1%), che abbandonano precocemente gli studi con al più la licenza media e che non hanno concluso almeno un corso di formazione professionale di durata biennale.

Ai fini di un'opportuna riflessione sull'attività progettuale, che si intende promuovere con il presente Avviso, si riportano, di seguito, ulteriori dati che connotano il sistema di istruzione della Campania tratti dal Piano di azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio POR CAMPANIA FSE 2007-2013.



PROVINCIA	VALORE ASSOLUTO	%
AVELLINO	49962	6,58
BENEVENTO	33127	4,36
CASERTA	120349	15,84
NAPOLI	425222	55,98
SALERNO	130958	17,24
CAMPANIA	759618	100,00

Distribuzione territoriale della popolazione in età scolare (6-16 obbligo d'istruzione) per ambito territoriale provinciale:

ISTAT 2006

Distribuzione territoriale per ambito provinciale in termini percentuali di studenti iscritti alla scuola superiore emersi da indagini condotte dall'ARLAV di recente sul fenomeno dell'abbandono scolastico.

PROVINCIA	DROPOUT (%)	DIPLOMATO RIPETENTE (%)	PLURIRIPETENTE (%)	USCITO CON NULLA OSTA (%)	DIPLOMATO REGOLARE (%)	TOTALE
AVELLINO	18,3	3,8	0,9	8,3	68,7	100,00
BENEVENTO	7,3	6,0	2,0	13,1	71,6	100,00
CASERTA	17,4	6,6	1,8	13,0	61,2	100,00
NAPOLI	26,5	9,7	3,3	14,6	45,9	100,00
SALERNO	26,2	7,0	2,4	9,4	55,0	100,00
CAMPANIA	23,2	7,6	2,5	12,1	54,6	100,00

Fonte ARLAV 2005

Analizzando i dati relativi alla distribuzione territoriale emerge che le Province nelle quali si registra la percentuale più alta di studenti *drop-out*¹⁶ sono quelle di Napoli con il 26,5% e quella di Salerno con il 26,2%. Parallelamente, la percentuale di diplomati regolari è massima nella provincia di Benevento con il 71,6% e minima nella provincia di Napoli con il 45,9%.

Un altro elemento di riflessione potrebbe scaturire dall'indice di non conseguimento dell'obbligo scolastico nella popolazione tra 15 e i 51 anni (elaborazione su dati ISTAT 2001 e 2006).

Le Province con il più alto tasso di popolazione senza titolo di studio sono Napoli e Caserta, a cavallo delle quali si evidenzia una cintura di Comuni in cui il fenomeno sembra assumere le sue dimensioni più rilevanti (POR 2007-2013 – Piano di azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio).

Art. 1 Finalità

Nella prospettiva di tendere al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona, la Regione Campania, ha definito, pertanto, una strategia appropriata che sarà di riferimento per la Programmazione FSE 2007/13, per tutte le attività da realizzare a sostegno dei processi di apprendimento e di recupero di conoscenze e competenze, ai fini del più ampio successo educativo-formativo dei giovani e che si realizza mediante l'implementazione - nell'esperienza di Scuole Aperte - di attività integrative per lo sviluppo delle competenze di base e logico-matematiche, l'attivazione di percorsi integrati di istruzione e formazione



(PAS e OFI) e gli interventi per l'innalzamento della qualità delle strutture educative, di cui al Progetto EQF. Il perseguimento dell'Obiettivo 6.3 trova, in tal modo, legittima rispondenza nella più ampia strategia regionale per il contrasto e il recupero della dispersione scolastica definita con le Linee guida, di cui alla DGR n. 1871 del 23 novembre 2006.

Con questo approccio, infatti, è stato possibile declinare l'Obiettivo Operativo 6.3a "Città solidali e Scuole Aperte" di competenza dell'AGC 17, mediante l'elaborazione del Progetto EQF, definito con DGR n.1367 del 28/08/2008 e modificato con la DGR n. 1567 del 15/10/2009 che, in un approccio organico ai temi dell'edilizia educativa di qualità connessa alla qualità dell'offerta, partendo dalla rilevazione dei macro bisogni per la realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati, si prefigge il raggiungimento dell'obiettivo generale del graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature per la crescita di una scuola di qualità in grado di sviluppare le potenzialità degli alunni e di valorizzare le capacità professionali di quanti operano nelle istituzioni scolastiche.

Il Progetto EQF "Una Comunità, una scuola di qualità" non si sovrappone all'Obiettivo C dell'Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" del PON Scuola 2007/13, bensì, nel condividere l'obiettivo di garantire uno standard minimo di qualità del servizio scolastico in tutti i territori dell'Obiettivo "Convergenza", ne potenzia e ne amplia la portata, promuovendo - in una prospettiva di scuole aperte alle esigenze educativo-formative dei giovani e del territorio - la progettazione e la realizzazione di interventi di qualificazione del sistema delle infrastrutture per l'istruzione, individuati da cinque specifiche Azioni:

- A) Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati;
- B) Graduato elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature;
- C) Gestione dei periodi transitori nella programmazione e realizzazione degli interventi ed attrezzature rare e fortemente specializzate;
- D) Interventi "segnale", onnicomprensivi di tutti i "principles" di qualità, atti a generare comportamenti di qualità;
- E) Pubblicizzazione e gestione del progetto, verifiche locali, nazionali ed internazionali.

Art. 2

Obiettivi

Con il presente Avviso ci si propone di attivare interventi, che migliorino tutti o parte dei livelli qualitativi degli spazi, sugli immobili scolastici di competenza degli Enti Locali (Comuni e Province), che costituiscono la rete dell'offerta statale di istruzione, come previsto nell'Azione B del Progetto EQF, coniugando gli interventi sulle infrastrutture educative con adeguati "Indici di qualità", in parte già misurati con i più recenti "principles" del CELE/ OECD - OCSE.

La procedura che si intende attivare è quella dell'individuazione dei bisogni strategici e della programmazione di interventi sui diversi livelli di qualità (qualità prestazionali), anche partendo da situazioni particolari già consolidate ed interessanti, al fine di un graduale elevamento della qualità delle strutture educative, appositamente dotate di adeguati spazi da destinare all'istruzione ed all'educazione nella prospettiva di innovative modalità di apprendimento e nelle accezioni più ampie di life-long learning, che il contesto normativo ha via via definito (Spazi per la collettività, educazione permanente, aggiornamento, luoghi di socializzazione, punto di riferimento in momenti e per eventi particolari, ecc.)



L'obiettivo, che si intende perseguire, è dare risposta al fabbisogno dell'utenza nel quadro complessivo delle esigenze conseguenti i processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi, alla innovazione didattica e alla sperimentazione, contestualmente alle iniziative di life-long learning, nonché la piena valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico.

Tali obiettivi verranno perseguiti attraverso:

- l'uso comune di spazi, attrezzature, strumenti e servizi da parte di più istituzioni scolastiche, nella dimensione di ambito funzionale alla programmazione dell'offerta formativa;
- l'utilizzo di edifici e locali scolastici, per attività extrascolastiche e di promozione sociale e culturale, compatibilmente con l'espletamento delle attività curricolari e al di fuori dell'orario scolastico;
- la sostenibilità ambientale e lo sviluppo tecnologico per orientare le modalità progettuali nell'organizzazione e nella gestione degli spazi didattici ed extradidattici verso criteri di sostenibilità.

Lo scopo dell'Avviso, pertanto, è il finanziamento di progetti di miglioramento delle prestazioni qualitative degli edifici scolastici, che già sono in possesso di requisiti di piena conformità alle norme di sicurezza antisismica e sicurezza sul lavoro, si fondano sui "principles" e gli "Indici di qualità" descritti nell'allegato (All. sub. A) della DGR n. 1567 del 15/10/2009. Si tratta, pertanto, di edifici scolastici già in grado di assolvere alla funzione didattica- educativa e di promozione sociale e culturale del territorio.

Art.3 Soggetti Beneficiari

La Regione Campania, provvede, ai sensi della DGR n. 1367 del 28/08/2008, come modificata dalla DGR n. 1567 del 15/10/2009, all'emanazione del presente Avviso pubblico per la selezione di progetti infrastrutturali da finanziare con le risorse dell'ASSE VI - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" - in attuazione del programma POR Campania FESR 2007/13, relative all'Azione B).

La Regione Campania invita, pertanto, i Comuni e le Province, che nella fattispecie assumono funzione di stazione appaltante, a presentare proposte a livello di progetto preliminare per interventi di qualità, come meglio descritti nel successivo art. 4, rispettivamente su edifici scolastici che ospitano scuole statali primarie e secondarie di 1° e di 2° grado, che insistono su territori ad alta densità di popolazione segnati da condizioni di svantaggio socio-economico, tenuto conto della consistenza della popolazione scolastica interessata, ai fini del dimensionamento scolastico.

I soggetti interessati (Province e Comuni) possono concorrere all'assegnazione dei finanziamenti per gli interventi di cui al presente Avviso, con riferimento al proprio bacino di utenza:

- a) per **un solo** edificio scolastico nel caso di Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti;
- b) per **due** edifici scolastici nel caso di Comuni con popolazione da 20.000 a 50.000 abitanti;
- c) per **tre** edifici scolastici nel caso di Comuni con popolazione oltre i 50.000 abitanti;
- d) per **più** edifici scolastici, nel caso di Scuole secondarie di 2° grado, con riferimento agli ambiti di maggiore ampiezza già definiti dalle Province in attuazione dell'art.138 del Dlgs 112/98 ai fini della Programmazione della rete scolastica e della connessa offerta educativa, come dal Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali di cui al DPGRC n. 001 del 26 luglio 2000, come di seguito riportato:



Le Province della Campania per popolazione residente, dati aggiornati al 01/01/2009 (ISTAT).

Provincia	<u>Popolazione</u> residenti	<u>Superficie</u> km ²	<u>Densità</u> abitanti/km ²	<u>Numero</u> <u>Comuni</u>	Ambiti funzionali
Avellino	439.565	2.791,64	157	119	3
Benevento	288.726	2.070,63	139	78	3
Caserta	904.197	2.639,38	343	104	7
Napoli	3.074.375	1.171,13	2.625	92	8
Salerno	1.106.099	4.917,47	225	158	5
Totale	5.812.962	13.590,25	428	551	26

Art. 4

Tipologia degli interventi finanziabili

Stante la peculiare destinazione del presente Avviso, teso all'innalzamento della qualità delle strutture in uno con la qualità dell'offerta didattica, gli immobili oggetto delle progettazioni preliminari finalizzate all'utilizzo dei Fondi FESR 2007/13, devono possedere, ai sensi delle vigenti norme, i requisiti di sicurezza antisismica (NTC 14/01/2008) e di adeguamento alle norme di sicurezza (D.lgs. 626/94 e s.m.e i.)

Sono finanziabili gli interventi tesi al conseguimento degli obiettivi di cui all'art.2, mediante l'applicazione dei seguenti "Indici di qualità":

1. Miglioramento della Funzionalità degli spazi, impianti ed attrezzature connesse (ad esempio):

- Polifunzionalità potenziale;
- Ruolo nella "rete" educativa territoriale;
- Allineamento tendenziale agli Standard minimi nazionali vigenti;
- Laboratori speciali (Alta qualità informatica scienze, astronomia ecc);
- Potenziamento dei requisiti di flessibilità, adattabilità e degli spazi;
- Spazi verdi e spazi per la didattica all'aperto;
- Riorganizzazione degli spazi per progetti educativi innovativi;
- Utilizzo degli spazi da parte della comunità per attività educative extra scolastiche.

2. Qualità dell'architettura, anche con funzioni simboliche (ad esempio):

- Innalzamento della qualità dell'architettura, soluzioni aperte alle dinamiche pedagogiche, didattiche, organizzative e del contesto (spazio come terzo educatore);
- Individuazione e ricerca del simbolismo;
- Recupero di "segni/icone" culturali, architettonici, compositivi, tipologici e dei materiali del luogo.

3. Qualità complessiva del progetto e delle procedure (ad esempio):

- Riduzione e monitoraggio dei costi di gestione;
- Impiantistica flessibile, sicura, solida ispezionabile;
- CIB (Computer Integrated Building - Domotica).



4. Salubrità e sicurezza

(ad esempio):

- Riduzione Inquinamento indoor;
- Miglioramento della sicurezza d'uso in relazione ai minimi normativi;
- Sicurezza antisismica;
- Sicurezza micro ambientale;
- Possibile impiego come nodo di "Disaster Management";
- etc.

5. Sostenibilità ambientale

(ad esempio):

- Riduzione impatto ambientale;
- Uso razionale della risorsa idrica;
- Minimizzazione impiego fonti fossili, minimizzazione emissioni in atmosfera,
- Energy Saving e fonti alternative;
- Massimizzazione impiego fonti rinnovabili;
- Materiali e risorse ecocompatibili (bioarchitettura);
- Qualità degli ambienti interni;
- Progettazione che stimola l'innovazione tecnologica;
- Progettazione che stimola l'economia locale.

Le tipologie di intervento finanziabili con il presente Avviso sono:

- 1) **Miglioramento degli spazi, impianti ed attrezzature connesse;**
- 2) **Miglioramento della qualità dell'architettura anche con funzioni simboliche;**
- 3) **Miglioramento programmato al solo fine del contenimento dei costi di gestione;**
- 4) **Miglioramento del grado di salubrità e sicurezza;**
- 5) **Miglioramento della sostenibilità ambientale.**

I Comuni e le Province interessati possono presentare per il medesimo edificio scolastico distinte proposte riferite a più tipologie di interventi come sopra elencate.

La Regione si riserva di approvare per ciascun edificio scolastico uno o più interventi e predisporre ed approva distinte graduatorie per singola tipologia di intervento.

Non sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di intervento, per le quali sono già disponibili appositi canali di finanziamento:

- messa in sicurezza e adeguamento dell'edificio alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza sul lavoro ed antisismica;
- manutenzione ordinaria di edifici scolastici;
- ampliamento e/o completamento di edifici scolastici.

Gli Enti, che hanno già presentato proposte a valere sull'Avviso, di cui all'Azione A) del Progetto EQF, non possono presentare proposte a valere sul presente Avviso per il medesimo edificio.



Si interverrà prioritariamente, per recuperare e potenziare le strutture della Scuola Secondaria di 2° grado che costituisce il segmento dell'offerta di istruzione in cui si registra il maggior numero di abbandoni e in cui è più alta la percentuale di dispersione riferita al biennio dell'obbligo, anche con riferimento al Piano di Azione dell' Obiettivo Operativo S.01 del POR Campania FSE 2007/13.

Non saranno tralasciati gli edifici destinati all'offerta della scuola secondaria di 1° grado, con particolare riguardo agli Istituti comprensivi, valutando opportunamente la capacità della scuola, oggetto della proposta progettuale, di svolgere la funzione di input del contesto "rete" educativa territoriale con riferimento agli ambiti funzionali alla programmazione dell'offerta di istruzione, di cui all'art. 138 del D.Lgs. 112/98, anche per gli aspetti connessi al raggiungimento degli Obiettivi Operativi S.02 e S.03 del POR Campania FSE 2007-2013.

Posto che l'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica (art.7, L.23/96) è in fase di completamento e contiene dati di riferimento per la programmazione degli interventi della Regione e del MIUR, ai fini della rilevazione dei bisogni strategici correlati al presente Avviso, si fa riferimento a quelli relativi agli interventi realizzati per la messa in sicurezza sismica ex art. 80, L.289/2002, a quelli di cui alla programmazione triennale 2007-2009 "Patto per la sicurezza" ai sensi della L.23/96, a quelli di riferimento per la programmazione degli interventi ai sensi della L.R. 50/85, annualità 2005-2006-2007, nonché ai dati relativi ai Bandi INAIL 2007-2008 - 2009 per l'adeguamento a norma D.lgs. 626/94.

Si terrà conto, inoltre, degli interventi realizzati nell'ambito del PON Scuola 2007/13, in attuazione dell'Obiettivo C dell'Asse II "Qualità degli ambienti scolastici", onde evitare duplicazioni e/o sovrapposizione con quelli finanziati con il presente Avviso.

Art. 5 **Partenariato istituzionale**

La Regione Campania realizza il Progetto EQF con il supporto di partner istituzionali nelle diverse fasi dello stesso, così come stabilito dalla DGR n.1367/2008, consolidando un rapporto di confronto professionale e raccordo istituzionale con Centri di Ricerca ed Organismi internazionali che, da anni, operano sui temi dell'Edilizia Scolastica e, più specificamente, nel settore dell'Architettura Educativa.

A livello nazionale, partner del Progetto EQF è il CISEM di Milano (Centro per l'Innovazione e la Sperimentazione Educativa Milano – Istituto di Ricerca della Provincia di Milano e dell'Unione delle Province d'Italia), che, come da attestazione formale dell'OCSE, è l'unico Ente di Ricerca specializzato nel settore dell'Architettura Educativa che opera attivamente nell'ambito del Programme on Educational Building dell'OCSE di Parigi, con cui la Regione ha sottoscritto una Convenzione quadro.

A livello internazionale, la Regione Campania si rapporta al CELE/OECD/OCSE di Parigi (già PEB/OECD/OCSE Programme on Educational Building/Organisation for Economic Co-operation and Development), che si occupa del tema dell'Edilizia Scolastica a livello mondiale.

In qualità di associato al CELE/OECD, in considerazione dell'esperienza maturata nella gestione di Fondi Europei per lo sviluppo del territorio ed in particolare per lo spirito innovativo e la consolidata esperienza in materia di istruzione, la Regione Campania è già candidata per il riconoscimento di esperienza pilota del Progetto EQF da parte del Governing Board del CELE/OCSE.



Art. 6 **Risorse finanziarie**

La DGR 1567/2009 prevede per la realizzazione dell'Azione B) risorse finanziarie del POR FESR e FAS 2007/13 pari a 100M€.

Il presente Avviso, nelle more della verifica dell'effettiva consistenza delle risorse FAS, di cui alla programmazione definita con le Delibere di Giunta Regionale n. 1367/2008 e n.1567/2009, utilizza la disponibilità di risorse FESR pari ad € 66.666.666,67, come di seguito ripartita con riferimento agli interventi definiti all'art. 4:

€ 13.333.333,33	per gli interventi di cui alla tipologia 1 pari al 20% della disponibilità totale;
€ 13.333.333,33	per gli interventi di cui alla tipologia 2 pari al 20% della disponibilità totale;
€ 13.333.333,33	per gli interventi di cui alla tipologia 3 pari al 20% della disponibilità totale;
€ 13.333.333,33	per gli interventi di cui alla tipologia 4 pari al 20% della disponibilità totale;
€ 13.333.333,33	per gli interventi di cui alla tipologia 5 pari al 20% della disponibilità totale.

Il finanziamento dei progetti che, in ordine di graduatoria di merito, saranno dichiarati ammissibili, verrà effettuato con le risorse che il Bilancio Regionale renderà via via disponibili.

Eventuali interventi, estratti dall'elenco del Parco Progetti Regionale, che risulteranno coerenti con il Progetto EQF verranno finanziati nei limiti degli importi assegnati alle tipologie di intervento sopra elencate.

Art. 7 **Massimali per tipologia di intervento**

I Beneficiari potranno accedere a finanziamenti disposti per le differenti tipologie d'intervento di cui al precedente art. 4, con un tetto massimo di progetto per complesso immobiliare scolastico, di € 2.000.000,00.

Possono essere previste risorse aggiuntive dell'Ente Locale Beneficiario, a partire dal 2% del costo totale dell'intervento (da progetto preliminare). L'eventuale cofinanziamento costituirà titolo per l'attribuzione di un punteggio premiale ai fini della selezione di merito.

Non è ammesso in questo Avviso il ricorso alla finanza di progetto.

Art. 8 **Spese ammissibili**

Per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Avviso, sono considerate ammissibili le spese sostenute coerentemente con i Regolamenti comunitari e le indicazioni del Manuale di Gestione FESR 2007-2013 nell'ambito del Quadro Economico di Progetto allegato al Formulario, mutuato dal dispositivo del Codice degli Appalti Pubblici vigente (D.Lgs.163/2006).

Ai fini del riconoscimento della singola spesa, sostenuta nell'ambito del Progetto, non sono elegibili spese di importo inferiore ai € 500,00.

Segnatamente alla realizzazione di interventi di ampliamento e riqualificazione di edifici scolastici, non sono ammissibili le spese relative ad "Acquisizione di aree di sedime e procedure correlate" e "Risoluzione di interferenze, costi di bonifica aree".



Art.9 Condizioni di ammissibilità

Le condizioni generali di ammissibilità dei progetti sono, a pena di esclusione:

- rispetto delle modalità e dei tempi di presentazione delle proposte, compatibilmente con quanto disposto all'art. 9;
- compatibilità delle proposte con il Piano di Dimensionamento della rete scolastica vigente di cui al D.P.G.R.C n.1 del 26 luglio 2000 e successive m.e i.;
- conformità degli interventi agli strumenti urbanistici e paesistico-ambientali vigenti alla data di realizzazione del progetto;
- conformità alla normativa vigente (NTC 14/1/2008), relativamente al livello di sicurezza antisismica della struttura già conseguito;
- conformità alla normativa vigente D.lgs. 626/94 e s.m.e.i. in merito al livello di sicurezza conseguito dalla fabbrica;
- disponibilità diretta degli immobili o aree oggetto di intervento e dichiarazione di mantenimento della destinazione d'uso scolastico dalla realizzazione dell'intervento;
- impegno ad assumere gli oneri eventualmente derivanti dal trasferimento della funzione scolastica in sedi temporanee per la durata dei lavori;
- impegno a non beneficiare di finanziamenti del PON Scuola 2007-2013 per la stessa tipologia di interventi;
- inserimento dei dati relativi al patrimonio scolastico nell'Anagrafe Nazionale dell'edilizia scolastica, di cui all'art 7 della L. 23/96, pena la decadenza dal diritto dei finanziamenti come prescritto dall'art 15 della L.R. n 2 del 2007;
- assolvimento agli obblighi previsti dall'Intesa sottoscritta ai sensi dell'art.8 comma 6 della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome e le autonomie locali sugli "Indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici".

Gli interventi a farsi, dotati di progettazione preliminare, devono essere corredati della "Documentazione da allegare al Formulario", così come prevista all'art.9.

I progetti preliminari devono essere dotati di tutti i documenti grafici e descrittivi, necessari per una puntuale evidenziazione e verifica dei cinque "Indici di qualità", di cui al precedente art. 4.

Il progetto dovrà prevedere l'innalzamento della qualità complessiva della scuola anche se i limiti massimi di finanziamento previsti dal presente Avviso per ciascuna tipologia d'intervento ne consentono una realizzazione parziale.

Il progetto dovrà, altresì, contenere la descrizione dello stato di fatto dei sub-sistemi su cui si propone di intervenire.

La proprietà dell'immobile oggetto degli interventi proposti deve essere pubblica (comunale/provinciale) al momento della presentazione dell'istanza.

Ai fini del computo dei lavori dovrà essere utilizzato il Prezzario regionale dei Lavori Pubblici, vigente alla data di presentazione del progetto.

Attesa la peculiarità del presente Avviso destinato ad interventi su edifici scolastici a norma e attrezzati, la partecipazione all' Avviso di cui all'Azione A) è incompatibile con gli interventi del presente Avviso sullo stesso edificio.



Art. 10 Documentazione da trasmettere

La documentazione dovrà pervenire, consegnata a mano, oppure spedita a mezzo raccomandata A.R., all'Ufficio Protocollo della Regione Campania – AGC 17 Settore Orientamento Professionale – inderogabilmente, **a pena di esclusione**, entro il **12 gennaio 2010**, in busta chiusa recante la seguente dicitura:

Programma Operativo Regionale FESR 2007/13
Avviso “Graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature”
Progetto EQF - Azione B
Tipologia di intervento

Regione Campania
AGC17 Settore Orientamento Professionale
Centro Direzionale isola A/6
80143 Napoli

In caso di invio postale, farà fede la data del timbro di spedizione.

Le domande presentate su modello difforme da quello allegato al presente Avviso non saranno ammesse all'istruttoria.

La modulistica è scaricabile dal sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it) e dal sito www.sirefcampania.it.

Documentazione da allegare al Formulario

- *progetto preliminare*, redatto ai sensi del D.Lgs.163/06 e s. m. e i. e corredato del *quadro economico*, il tutto, comprese le Tavole grafiche, preferibilmente e per quanto possibile, con un formato massimo A3;
- *titolo di disponibilità dell'immobile* oggetto dell'intervento di edilizia;
- *attestazione della conformità* degli interventi agli strumenti urbanistici e paesistico-ambientali vigenti;
- *dichiarazione*, ai sensi della normativa vigente (NTC 14/1/2008), *del livello di sicurezza antisismica* della struttura già conseguito.
- *dichiarazione del livello di adeguamento già conseguito con riferimento alle norme di sicurezza di cui al D.Lgs. 626/94 e s.m.e i;*
- *dichiarazione*, da parte del beneficiario, *della disponibilità diretta degli immobili o aree oggetto di intervento e dichiarazione di mantenimento della destinazione d'uso scolastico* dalla realizzazione dell'intervento;
- *dichiarazione di impegno ad assumere gli oneri* eventualmente derivanti dal trasferimento della funzione scolastica in sedi temporanee per la durata dei lavori;
- *dichiarazione* in cui venga esplicitato *che l'immobile non è destinatario di finanziamenti del PON Scuola 2007-2013* per la stessa tipologia di intervento;
- *dichiarazione*, da parte del beneficiario, *di aver ottemperato agli obblighi previsti dall'Anagrafe Nazionale dell'edilizia scolastica*, di cui all'art 7 della L. 23/96 pena la decadenza dal diritto dei finanziamenti come prescritto dall'art 15 della L.R. n 2 del 2007 ;
- *dichiarazione*, da parte del beneficiario, *di aver ottemperato agli obblighi previsti dall'Intesa sottoscritta ai sensi dell'art.8 comma 6 della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni, le*



Province autonome e le autonomie locali sugli “Indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici”;

- *dichiarazione*, da parte del beneficiario, di eventuale disponibilità a cofinanziare gli interventi con risorse proprie, con l’indicazione delle somme a carico del beneficiario dell’intervento.

La Regione si riserva di acquisire ai fini della valutazione di merito, la **dichiarazione del Dirigente dell’Ufficio Scolastico Provinciale** che attesti:

- la coerenza dell’intervento proposto con la programmazione del PON Scuola 2007-2013;
- i dati inerenti il numero degli studenti iscritti, con riferimento all’edificio scolastico interessato;
- i dati inerenti il numero dei dipendenti di ruolo (personale docente ed amministrativo), riferiti all’anno scolastico 2008/2009, anche qualora nello stesso edificio coesistano scuole di diverso tipo o grado.

Si rammenta che ogni falsa dichiarazione comporta sanzioni penali (art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

Art. 11 **Fasi dell’Avviso**

L’Avviso si sviluppa nelle seguenti fasi:

1. Pubblicazione dell’Avviso
2. Presentazione delle istanze di finanziamento
3. Istruttoria delle domande
4. Approvazione delle graduatorie
5. Attuazione e Monitoraggio degli interventi

1) Pubblicazione dell’Avviso

La pubblicazione del presente Avviso avviene mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito della Regione Campania.

2) Presentazione delle istanze di finanziamento

A seguito della pubblicazione sul BURC del presente Avviso, si apre la fase di presentazione delle domande di finanziamento che si concluderà, comunque, entro e non oltre il **12 gennaio 2010**.

3) Istruttoria delle domande

L’istruttoria, condotta nell’ambito della Convenzione Quadro, sottoscritta tra la Regione Campania ed il CISEM, per l’attuazione del “Progetto EQF”, prevede due fasi:

a) Istruttoria formale per l’ammissibilità condotta dalla competente struttura regionale che provvede a verificare:

- il rispetto delle condizioni prescritte all’art.8;
- la completezza della documentazione come prevista all’art. 9;

b) Istruttoria di merito per la valutazione - condotta dal Gruppo di Progetto e validata dal Gruppo di Pilotaggio del Progetto EQF, cui sono sottoposti i progetti che soddisfano positivamente le condizioni di ammissibilità verificate in sede di istruttoria formale, a seguito della quale:



- si tiene conto dell'organicità del progetto, dei tempi di attuazione previsti e dell'impatto (ricaduta sulla qualità a breve e medio termine) dell'intervento;
- viene assegnato a ciascun progetto il punteggio complessivo derivante dalla somma dei singoli punteggi assegnabili in relazione ad ogni criterio di valutazione di merito come esplicitati all'art.12;
- vengono redatte le graduatorie dei progetti per ogni tipologia di intervento di cui al precedente art.4, tenuto anche conto della connessione tra le tipologie di interventi richiesti.

4) Approvazione delle graduatorie

Il Dirigente del Settore Orientamento Professionale, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, con apposito atto, approva le graduatorie di merito dei progetti ammissibili a finanziamento, per i quali si procede alla pubblicazione ed alla fase successiva.

5) Attuazione e Monitoraggio degli Interventi

Il beneficiario presenta, entro il termine indicato nell'atto di convenzione appositamente sottoscritto dalle parti, copia del Progetto definitivo ed esecutivo, ai fini della verifica di coerenza con il progetto preliminare. In caso di difformità o incoerenza, sarà attuata una fase di accompagnamento da parte del Comitato di Pilotaggio, integrato dal Gruppo di Progetto, al fine di pervenire ad una Progettazione esecutiva pienamente rispondente agli obiettivi del presente Avviso.

Il beneficiario dà inizio alla procedura d'appalto pubblico solo dopo l'avvenuta approvazione del progetto esecutivo da parte del Comitato di Pilotaggio, integrato dal Gruppo di Progetto.

Non sono ammesse procedure di Appalto Integrato.

Il beneficiario realizza l'intervento finanziato nei tempi e con le modalità definiti dall'atto di convenzione appositamente sottoscritto dalle parti, impegnandosi a fornire alla Regione semestralmente i dati di monitoraggio finanziario e fisico delle opere a realizzarsi, necessari per la rendicontazione e per la valutazione dei processi e dei risultati.

Viene attuata, da parte della Regione Campania, una fase di comunicazione, che prevede almeno un incontro pubblico, aperto a Comuni e Province interessati a partecipare all'Avviso, con l'obiettivo di presentarne i contenuti e di individuare i referenti tecnici operativi delle amministrazioni interessate.

Art. 12

Criteri di merito di valutazione dei Progetti

I progetti, conformi agli obiettivi e ai requisiti generali come indicati nel presente Avviso, sono valutati sulla base del livello di applicazione dei "principles" di cui all'art. 2 e sintetizzati negli "Indici di qualità", di cui all'art. 4, mediante l'attribuzione di punteggi nella misura massima sotto elencata:

1	Miglioramento degli spazi impianti ed attrezzature connesse	19 punti
2	Miglioramento della qualità dell'architettura anche con funzioni simboliche	19 punti
3	Miglioramento delle condizioni in tema di salubrità e sicurezza	19 punti
4	Miglioramento della sostenibilità ambientale	19 punti
5	Miglioramento al solo fine del contenimento dei costi di gestione	19 punti
6	Cofinanziamento	5 punti



Art. 13

Concessione del contributo e liquidazione delle quote

La concessione del contributo viene effettuata a favore del beneficiario sulla base del seguente schema:

- a) assegnazione in via provvisoria del contributo determinato sulla base del quadro economico dell'intervento come richiesto all'art. 9;
- b) rideterminazione del contributo in seguito alle procedure di gara espletate, con l'esclusione, quindi, dei ribassi d'asta registrati.

Le quote saranno erogate, previa richiesta del beneficiario, secondo il seguente schema:

- primo acconto, pari al 40% dell'importo assentito, alla trasmissione degli atti di avvenuto esperimento della gara e di consegna dei lavori. L'erogazione del contributo in anticipazione viene effettuata, previa verifica della consegna del cantiere da parte della stazione appaltante e della messa in opera del cartello di cantiere ai sensi della D.G.R. 1592 del 15/10/2008 e DD. AGC 09 n. 94 del 23/4/2009;
- secondo acconto, fino al 40% dell'importo assentito, alla trasmissione di idonea documentazione, supportata da fatture od altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, comprovante un avanzamento contabile della spesa sostenuta, pari ad almeno l'80% della precedente erogazione;
- saldo, alla trasmissione del certificato di regolare esecuzione e del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, dello stato finale dei lavori, della documentazione finale di spesa, della documentazione fotografica *post operam* e di ogni altra certificazione e documentazione prevista a termini di legge.

L'erogazione del contributo a saldo viene effettuata previa verifica dell'aggiornamento dei dati relativi all'Anagrafe dell'edilizia scolastica ai sensi dell'articolo 7 della Legge n. 23/96.

Le eventuali somme derivanti da ribasso d'asta o da economie rivenienti a conclusione dell'intervento, rimangono nelle disponibilità dell'Amministrazione regionale.

Art. 14

Verifiche - Decadenza - Revoca dei Contributi

Il Comitato di Pilotaggio, attivato nell'ambito della Convenzione - quadro Regione Campania - CISEM, integrato dal Gruppo di Progetto, vigila sulla realizzazione della totalità degli interventi ai fini del perseguimento degli obiettivi definiti dal presente Avviso.

A tal fine, valuta e approva le eventuali modifiche di progetto, valuta le eventuali rettifiche finanziarie in funzione delle suddette verifiche, verifica la coerenza degli interventi con il progetto finanziato.

La struttura regionale competente provvede a:

- accertare la coerenza della spesa con il progetto ammesso a finanziamento;
- accertare la legittimità e l'eleggibilità della spesa, che deve essere attestata da fatture quietanzate;
- verificare il rispetto degli obblighi comunitari in materia di informazione e pubblicità;
- aggiornare sul Sistema di monitoraggio regionale per gli interventi finanziati dal FESR il valore relativo allo stato di avanzamento del progetto e tutti i dati di realizzazione fisica e finanziaria.

Oltre a quanto previsto da eventuali normative applicabili, si procede alla revoca del contributo concesso e al recupero del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali calcolati a far data dall'erogazione dei benefici e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire, nei seguenti casi:



- mancata realizzazione dell'intervento entro i termini previsti dal progetto definitivo approvato in assenza di opportuna e motivata autorizzazione regionale;
- mancato raggiungimento degli obiettivi di innalzamento della qualità previsti dal progetto, di cui al presente Avviso nel rispetto dei "principles" richiamati all'art.2;
- mancato rispetto degli adempimenti normativi;
- sostanziale difformità tra progetto presentato e opera realizzata;
- in ogni altro caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo.

Art.15 **Prescrizioni e vincoli**

Gli Amministratori e i Funzionari degli Enti Locali assumono diretta e solidale responsabilità, nell'ambito delle rispettive competenze, per il rispetto del vincolo di destinazione dei fondi accreditati, come risultante dal progetto approvato e dal relativo quadro economico, impegnandosi a mantenere la destinazione d'uso del bene finanziato.



All. 2

POR Campania FESR 2007/2013

ASSE 6 - Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte"

DGR n. 1367/2008 come modificata dalla DGR n. 1567 del 15/10/2009

Progetto EQF

**Azione B) Graduale elevamento della qualità di aree, edifici e attrezzature
finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio**

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE

- ☐ Miglioramento degli spazi, impianti ed attrezzature connesse
- ☐ Miglioramento della qualità dell'architettura anche con funzioni simboliche
- ☐ Miglioramento programmato al solo fine del contenimento dei costi di gestione
- ☐ Miglioramento del grado di salubrità e sicurezza
- ☐ Miglioramento della sostenibilità ambientale

* Barrare una sola tipologia di intervento per singola istanza di finanziamento.



A.1 Ente Proponente del Progetto: Comune/ Provincia

Codice Fiscale	
Ente	
Indirizzo - Civico	
Comune - Provincia - CAP	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Rappresentante Legale	



A.2 Responsabile del procedimento (R.U.P.)

Nome Cognome	
Ruolo svolto all'interno dell'Ente	
Estremi atto di nomina quale R.U.P.	
Indirizzo - Civico	
CAP - Comune - Provincia	
Telefono	
Fax	
E-mail	



B. Immobile oggetto dell'intervento

Istituzione scolastica	
Denominazione	
Codice MIUR istituzione scolastica	
Edificio/Plesso oggetto dell'intervento	
Indirizzo - Civico	
Comune - Provincia - CAP	
Telefono	
Fax	
Email	



B.1 Denominazione dell'opera da realizzare e descrizione sintetica dell'intervento



C. Dati generali della popolazione scolastica

n° alunni iscritti per l'anno scolastico 2008/2009	
n° personale docente e amministrativo in servizio nell' anno scolastico 2008/2009	
n° totale utenti interni (alunni + personale)	
popolazione scolastica potenziale (alunni + personale) triennio successivo	



D. Conformità agli Strumenti Urbanistici Vigenti del Comune/Provincia

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

SI

NO

- Intervento che necessita di variante urbanistica.

SI

NO

Se **sì**, specificare il tipo di variante e l'organo di approvazione:

- procedura di variante già avviata alla data di presentazione Data prevista _____

- procedura di variante da avviare Data prevista _____



E. Quadro dei Vincoli

Tipologia di vincolo presente	Estremi autorizzazione acquisita/da acquisire
Vincolo idrogeologico	
Vincolo da rischio idraulico	
Vincolo da rischio frana	
Vincolo paesistico	
Vincolo archeologico	
Vincolo da rischio sismico	
Vincolo da servitù militari	
Vincolo in materia di tutela dei beni culturali	
Altri vincoli alla realizzazione dell'intervento Se presenti, specificare quali	



F. Quadro riassuntivo degli atti amministrativi necessari alla realizzazione dell'intervento

Tipologia di Atto e sua descrizione	Soggetto Istituzionale preposto al rilascio	Estremi dell'Atto	Data prevista per il rilascio



G. Impatti attesi nel breve periodo dalla realizzazione dell'intervento

H. Impatti attesi nel medio-lungo periodo dalla realizzazione dell'intervento



I. Quadro economico riepilogativo del progetto

Descrizione dei centri di costo		Importi di progetto
		€
1	Lavori a misura	
2	Lavori a corpo	
3	Lavori in economia	
4	Oneri per i piani di sicurezza e coordinamento	
A) TOTALE SOMME A BASE D'APPALTO/ASTA		
Somme a disposizione		
5	I.V.A. sui lavori a base d'appalto	
6	Totale delle spese tecniche	
7	I.V.A. su voce 6)	
8	Acquisizione di aree di sedime e procedure correlate	
9	I.V.A. su voce 8)	
10	Risoluzione interferenze, costi di bonifica aree	
11	I.V.A. su voce 10)	
12	Imprevisti	
13	I.V.A. su voce 12)	
14	Allacciamento ai pubblici servizi	
15	I.V.A. su voce 14)	
16	Imprevisti	
17	I.V.A. su voce 16)	
18	Spese per pubblicità ai sensi dell'art. 80 D.Lgs 163/06	
19	Arrotondamenti	
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO (A+B)		

Luogo e data

Timbro e firma del Rappresentante Legale
